



A guidarla sarebbe stato un quarantenne romano, affiancato da giovani complici

Smantellata rete di furti e riciclaggio di scooter rubati

Smantellata rete di furti e riciclaggio di scooter rubati al Corviale. La Polizia di Stato ha eseguito quattro misure cautelari che segnano la prima chiusura di una lunga indagine coordinata dalle Procure presso il Tribunale ordinario e per i minorenni di Roma. Al centro dell'inchiesta, il cosiddetto "Serpentone":



qui, secondo gli investigatori dell'XI Distretto San Paolo, operava un'associazione a delinquere specializzata in furti, ricettazione e riciclaggio di motoveicoli. A guidarla sarebbe stato un 40enne romano, affiancato da giovani complici, alcuni minorenni, legati anche da vincoli familiari.

a pagina 2

Roma in trepidante attesa per la sede dell'Euca



a pagina 3

"Il carcere minorile non è una soluzione al disagio"

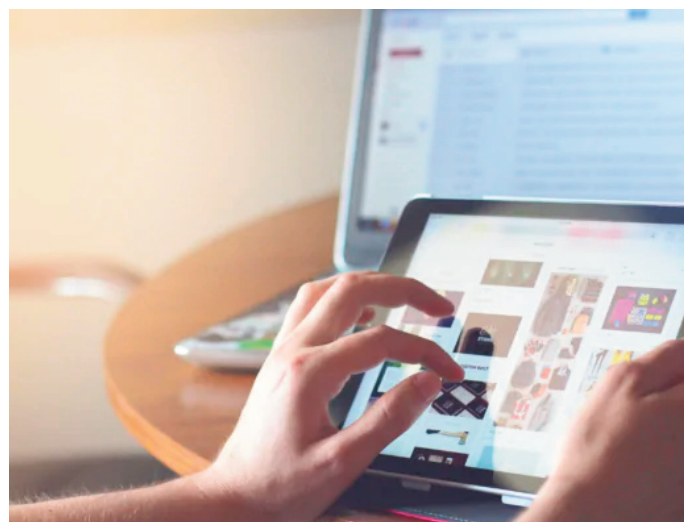


a pagina 5

La Regione Lazio al fianco delle start up

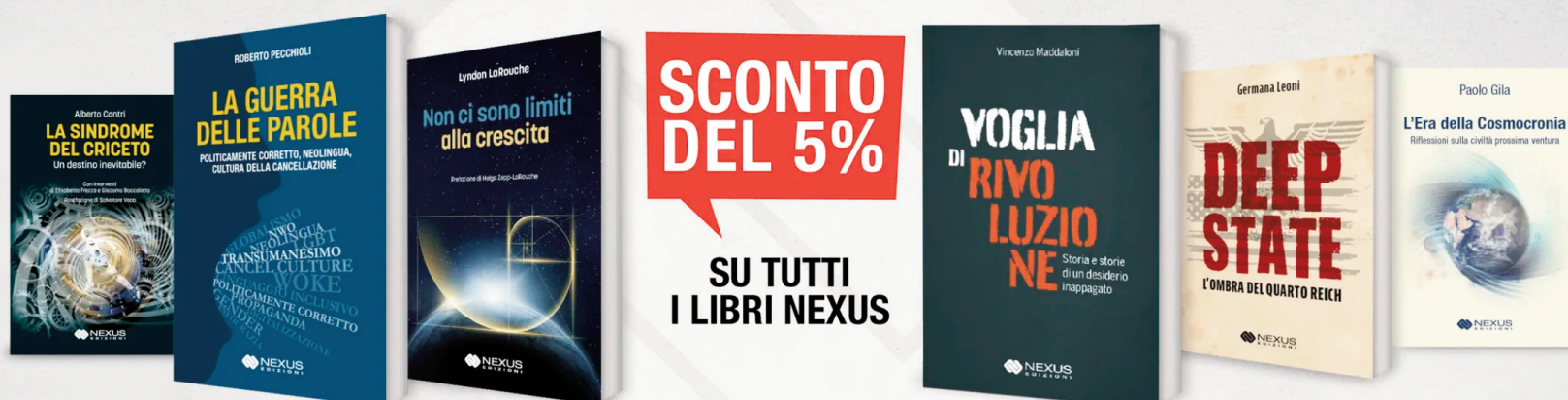
Due bandi per 15 milioni di euro: Preseed e Technology Transfer Lazio

Far crescere le start up significa credere nel futuro e sperare nella nascita di nuovi imprenditori, specialisti e talenti. La Regione Lazio ha presentato due nuove misure per sostenere la nascita e la crescita di startup basate su tecnologie ad alto impatto innovativo, con un investimento di 15 milioni di euro. La Regione Lazio si pone al fianco delle start up con due gli avvisi: Preseed e Technology Transfer Lazio. Per il primo, sono destinati 3 milioni, al secondo, invece, ne vanno 12,



per un totale di 15 milioni comprensivi di sovvenzioni, servizi specialistici e attività di mentorship. Le misure sono state presentate dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli; dal presidente di Lazio Innova, Francesco Marcolini; dal direttore generale di Lazio Innova, Andrea Ciampalini e dalla responsabile ESA BIC Lazio & Spazio Attivo Roma Tecnopolo di Lazio Innova, Michela Michilli.

a pagina 4



A guidarla sarebbe stato un quarantenne romano, affiancato da giovani complici

Smantellata rete di furti e riciclaggio di scooter

Gli scooter venivano rubati nei quartieri limitrofi e poi smistati lungo il chilometro di edilizia popolare: rivenduti interi o smontati pezzo per pezzo. Una volta subodorato di essere "sotto osservazione", nel tentativo di sviare le indagini, il gruppo avrebbero scelto di diversificare le "officine del riciclaggio" in più punti del quartiere, evitando così di concentrare l'attività in un unico garage. Per lo stesso motivo, gli scooter rubati venivano parcheggiati all'esterno dei locali. Nei box allestiti come nuove centrali del riciclaggio nella zona del "Serpentone", gli agenti del XI Distretto San Paolo e della Squadra Mobile hanno rinvenuto, già finiti nel mirino degli inquirenti, due ciclomotori ed una moto con il telaio abraso, chiaro espediente utilizzato per ostacolarne l'identificazione. Nel



corso delle perquisizioni è stato inoltre trovato materiale per lo scasso e la forzatura dei cilindri di accensione, centraline e strumenti per la decodifica delle frequenze, oltre a caschi probabilmente utilizzati per guidare i mezzi rubati. Nelle pertinenze dell'abitazione di uno degli indagati, infine, è stato trovato un altro scooter risultato rubato. La movimentazione dei ciclomotori era poi gestita, in entrata ed in uscita, con furgoni noleggiati. Oltre 60 i motoveicoli sequestrati nel corso delle indagini, tra cui moto da cross, quad,

moto d'acqua e perfino un natante. Il presunto capo e due diciannovenni sono finiti in carcere; per un minorenni è stato disposto il collocamento in comunità. Tutti sono gravemente indiziati di associazione a delinquere finalizzata a furto, ricettazione e riciclaggio. Nei registri degli indagati sono state iscritte anche altre persone che, a diverso titolo, avrebbero contribuito, seppur in parte, all'attività dell'organizzazione. A due di loro è stato notificato l'invito a comparire per l'interrogatorio preventivo.

Cittadino tunisino in fuga senza patente si schianta sulle auto: arrestato

Inseguimento a Tor Bella Monaca

Prima la fuga a tutta velocità, poi lo schianto contro le auto in sosta. È finito così l'inseguimento avvenuto a Roma, nel quartiere di Tor Bella Monaca, dove un uomo ha tentato di sottrarsi a un controllo della Guardia di Finanza. Protagonista un cittadino tunisino, senza patente, che è scappato all'alt concludendo la fuga contro le auto in sosta viale Pietro Anderloni. Tutto è partito da un servizio di controllo del territorio effettuato dai "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego di Roma, che avevano individuato due veicoli fermi con a bordo più persone impegnate in una discussione. All'alt intimato dai militari, uno dei conducenti ha premuto sull'acceleratore dando il via a una corsa durata alcuni chilometri. La fuga si è conclusa in viale Pietro Anderloni con l'impatto contro alcune



auto parcheggiate sulla strada. Raggiunto subito dopo, l'uomo ha opposto resistenza ai militari, intervenuti con il supporto dei Carabinieri della stazione di Tor Bella Monaca. Bloccato e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione, dagli accertamenti è emerso che era destinatario di due decreti di espulsione. Nello stesso contesto operativo, sempre a Tor Bella Monaca, i finanzieri hanno arrestato in flagranza un cittadino italiano sorpreso a spacciare. Alla vista delle divise ha tentato la fuga in una vicina area verde,

liberandosi di parte della droga, ma è stato presto bloccato. Addosso aveva circa cento dosi tra crack e cocaina, per oltre 30 grammi, e denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Entrambi gli arresti sono stati convalidati dall'autorità giudiziaria con rito direttissimo. Le attività spiegano le Fiamme Gialle "si inseriscono nel più ampio dispositivo di controllo del territorio disposto dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, finalizzato al contrasto delle diverse forme di illegalità e alla tutela della legalità economico-finanziaria".

La polizia locale ha bloccato e denunciato il 45enne italiano autore del sinistro

Ubriaco, investe 79enne: nei guai un NCC



Ubriaco al volante di un van Ncc si è andato a scontrare con un anziano in sella a un motorino ed è scappato. A inchiodarlo i testimoni, avventori del mercato di Porta Portese. Sono infatti riusciti a segnalare quanto accaduto alla polizia locale, che ha bloccato e denunciato il 45enne italiano. I fatti sono accaduti domenica 22 febbraio su viale Trastevere, all'altezza di via Federico Rosazza. Secondo quanto emerso, intorno alle 15 l'uomo

alla guida del veicolo, adibito al noleggio con conducente, si è dato alla fuga senza prestare soccorso dopo l'impatto che ha coinvolto il mezzo a due ruote condotto da un 79enne, rimasto ferito. Giuta la segnalazione dai cittadini, una pattuglia del XII Gruppo Monteverde si è messa all'inseguimento del van, riuscendo a stanarlo a breve distanza dal luogo del sinistro stradale. Una volta fermato, gli agenti hanno sottoposto

il fuggitivo agli accertamenti etilometrici, rilevando un tasso alcolemico più di tre volte superiore al consentito. Il 45enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e per fuga con omissione di soccorso. La patente è stata ritirata ai fini della sospensione e il mezzo è stato affidato alla società di noleggio di cui era dipendente. L'anziano è stato trasportato in ospedale per le cure mediche del caso.

Bloccato e arrestato 85enne. La vittima ricoverata in ospedale: "condizioni stabili"

Colpisce la nuora con un'ascia in strada

Momenti di terrore in strada a Roma dove un uomo di 85 anni si è scagliato contro la nuora colpendola con un'ascia. Provvidenziale l'intervento di un carabiniere libero dal servizio che è intervenuto bloccando e disarmando l'anziano. La vittima, 41enne romana come il suocero è stata trasportata in codice rosso all'ospedale San Camillo. Fortunatamente non è in pericolo di vita. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. L'allarme è scattato poco dopo le 9 di oggi mercoledì 25 febbraio in via Bravetta zona Gianicolense. Secondo una prima ricostruzione, l'anziano sarebbe stato visto in un bar della zona poi si sarebbe appostato nei pressi del luogo dell'aggressione. Lì avrebbe atteso la nuora che aveva portato i figli a scuola per poi scagliarsi contro di lei e colpirla con una piccola ascia alla testa. Alcuni testimoni avrebbero sentito l'uomo urlare accuse con-



tro la vittima. A fermarlo è stato un carabiniere libero dal servizio che si trovava sulla via ed è subito intervenuto bloccando e disarmando l'anziano e sconsigliando così ulteriori fidenti. Sono ora in corso accertamenti per chiarire il movente e ricostruire i rapporti familiari tra i due negli ultimi tempi. È ricoverata in condizioni stabili la donna di 41 anni ferita a colpi di ascia dal suocero di 85 anni questa mattina nel quartiere Gianicolense a Roma. Soccorso dal personale dell'Ares 118 è stata trasportata in codice rosso all'ospedale San Camillo. Secondo quanto si ap-

prende da fonti sanitarie la donna viene al momento sottoposta ad accertamenti diagnostici. La vittima dell'aggressione sarebbe stata colpita anche alle mani dopo aver tentato di proteggersi dai colpi. Secondo quanto fa sapere il San Camillo Forlanini, la paziente "ha riportato ferite lacerate contuse allo scalpo e alla mano, immediatamente suturate. È ancora in corso il percorso diagnostico in pronto soccorso e non può essere esclusa al momento la necessità di una revisione chirurgica della mano in sala operatoria. Le condizioni sono comunque stabili".

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Un passaggio istituzionale che potrebbe avere riflessi rilevanti sul tessuto economico

Roma in attesa per la sede dell'Euca

Bruxelles ha fissato al 25 marzo la decisione definitiva sulla sede dell'Euca, con Roma ufficialmente tra le città in corsa. L'attenzione è alta nella Capitale e nel Lazio, in vista di un passaggio istituzionale che potrebbe avere riflessi rilevanti sul tessuto economico e sui servizi locali. La scadenza indicata da Bruxelles definisce tempi chiari per la scelta, che sarà formalizzata il 25 marzo. La data rappresenta il punto di arrivo di un percorso di valutazioni che vede coinvolti i livelli europei e nazionali. L'attesa riguarda in particolare i criteri finali che guideranno l'individuazione della sede, con attenzione alle caratteristiche logistiche, organizzative e di collegamento internazionale. La candidatura di Roma mantiene alta la posta per l'area metropolitana e per l'in-



tero Lazio. L'eventuale assegnazione della sede potrebbe sostenere l'indotto locale, favorire nuove competenze e incrementare l'attrattività del territorio. La presenza di infrastrutture, collegamenti e servizi qualificati è un elemento considerato strategico in chiave europea e potrebbe consolidare il ruolo della Capitale in ambito istituzionale e operativo. Fino alla data del 25 marzo sono attesi passaggi tecnici e verifi-

che formali con l'obiettivo di definire il quadro complessivo della selezione. Le istituzioni e gli attori coinvolti monitorano l'evoluzione del dossier, in un contesto che richiede trasparenza, qualità delle proposte e coerenza con gli standard richiesti. La scelta finale della sede dell'Euca sarà determinante per delineare il perimetro operativo dell'ente e per confermare la competitività delle città candidate, Roma inclusa.

Municipio III, adesivo di Forza Nuova sulla porta di casa dell'assessore Blasi

"Minacciato dai fascisti dopo corteo per Verbano"

Un adesivo di Forza Nuova sulla porta di casa di Luca Blasi assessore alla Cultura e alle Politiche dell'Abitare del Municipio III. Un gesto inquietante avvenuto in pieno giorno, mentre Blasi stava pranzando con moglie e figli tornati da scuola. "Qualcuno si è avvicinato alla porta della mia abitazione - scrive Blasi in una nota - e ha attaccato un adesivo di Forza Nuova. Un messaggio chiaro: non siete al sicuro. Una minaccia esplicita: sappiamo dove trovarvi. Ma non ho paura e non abbiamo paura dei fascisti che ci vengono a intimidire a poche ore dalla straordinaria mobilitazione antifascista in ricordo di Valerio Verbano". "La mia attività politica è alla luce del sole, - prosegue Blasi - è radicata nelle lotte per i diritti, nei centri sociali, nello sport popolare e oggi anche nelle istituzioni. Non ho



paura e non abbiamo paura perché c'è una intera comunità che in queste ore ci sta dando solidarietà. La destra al governo continua a criminalizzare il dissenso, il conflitto sociale e gli avversari politici, parlando di terrorismo e agitando lo spauracchio della violenza. Il risultato è che qualcuno poi prende la propaganda sul serio", conclude la nota. "Una minaccia esplicita" secondo l'assessore municipale che arriva dopo la commemorazione di Valerio Verbano e lo scontro

tra istituzioni che ne è seguito. Proprio lo scorso 22 febbraio giorno della manifestazione che ogni anno si tiene in via Monte Bianco davanti alla casa del giovane antifascista ucciso in un agguato, Blasi e il minisindaco Marchionne erano stati accusati da FdI e dal presidente Rocca di aver "minacciosamente cercato di impedire" alla consigliera Marika Rotondi, delegata dal presidente di deporre la corona della Regione Lazio. Accuse respinte al mittente dal presidente del Municipio III che le ha definite "ridicole". "Appena arrivato, ho ringraziato la consigliera Rotondi e la sua collaboratrice per la presenza alla deposizione della corona e successivamente le ho informate che alcuni attivisti avevano intenzione di contestare la consigliera" aveva ribattuto Marchionne.

Un progetto che divide Campidoglio e cittadini: il 28 febbraio manifestazione a Roma

Il futuro degli ex Mercati Generali

Nel destino di un luogo storico di Roma, gli ex Mercati Generali, c'è (al momento) un progetto che definire ambizioso è poco: uno studen-

«bilancio economico» concordato. Come spesso accade quando si parla di progetti così importanti, i fronti si dividono: per l'amministrazione capitolina si tratta di un passo necessario contro il degrado, cittadini e associazioni parlano di "ennesima occasione di business servita su un piatto d'argento al privato". E a poco sono serviti i tavoli di partecipazione organizzati dallo stesso Campidoglio con il coinvolgimento di romani, associazioni e realtà del territorio: tre giornate di dialogo definite "finte". Chi si oppone al progetto chiede, nello specifico, un restauro pubblico e la cura dell'area naturale per trasformare quel luogo in un rinnovato spazio di socialità. Da una parte la logica di recupero tramite l'intervento privato, dall'altra la richiesta di una presa in carico pubblica per una destinazione cittadina. Due visioni che appaiono inconciliabili: il Comitato civico per la tutela dell'area degli ex Mercati generali, del resto, non ha dubbi sulle

intenzioni del Comune: "Anziché realizzare servizi pubblici tramite il sostegno del privato, si offrono al privato gli spazi disponibili e gli si dice fanno ciò che vuoi". Il Comitato Ex Mercati Generali ha così deciso di organizzare una manifestazione per sabato 28 febbraio 2026: "l'area degli Ex Mercati Generali non deve essere ulteriormente cementificata e ogni scelta urbanistica deve rispondere ai bisogni sociali, alle reali esigenze di chi il territorio lo abita" fanno sapere gli organizzatori. A rispondere all'appello anche Unione Inquilini Roma che parteciperà alla mobilitazione: "l'area degli Ex Mercati Generali deve diventare un'occasione di rigenerazione urbana vera, fondata sulla riduzione del consumo di suolo, sulla riqualificazione dell'esistente, sulla creazione di spazi verdi, servizi pubblici - dice il sindacato - Unione Inquilini appoggia le richieste del Comitato per la destinazione dell'area degli Ex Mercati Generali".

Dal primo marzo attiva il test combinato per la diagnosi prenatale

Sanità, novità al Santa Rosa di Viterbo

L'Unità operativa di Ginecologia e ostetricia della Asl di Viterbo, diretta da Giorgio Nicolanti, dal primo marzo attiva il test combinato per la diagnosi prenatale, un servizio innovativo e fondamentale per la tutela della salute materno-fetale. Il test combinato è un esame non invasivo che si esegue nel primo trimestre di gravidanza, tra l'undicesima e la tredicesima settimana, e permette di valutare il rischio di alcune principali anomalie cromosomiche del feto, come la sindrome di Down. Si basa sull'integrazione di un'ecografia specifica, che misura la traslucenza nucale, e di un semplice prelievo di sangue materno. "L'attivazione di questo servizio presso l'ospedale Santa Rosa - spiega Giorgio Nicolanti - rappresenta un importante passo avanti nell'offerta assistenziale del territorio. Le future mamme potranno accedere a un percorso diagnostico moderno, sicuro e qualificato senza



doversi spostare in altre strutture, riducendo disagi, tempi di attesa e mobilità sanitaria". Il test combinato consente, infatti, un'individuazione precoce delle gravidanze a rischio e permette di programmare, quando necessario, ulteriori accertamenti specialistici, garantendo un'assistenza personalizzata e consapevole. "Con questa ulteriore innovazione - commenta il direttore generale della Asl di Viterbo, Egisto Bianconi - la nostra azienda conferma il pro-

prio impegno nel migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti alle donne e alle famiglie del Viterbese, assicurando percorsi di diagnosi prenatale sempre più efficaci, accessibili e in linea con le più recenti raccomandazioni scientifiche. Nel caso specifico l'obiettivo è offrire alle gestanti un'assistenza completa, vicina e di alto livello, mettendo al centro la sicurezza, l'informazione e la serenità della donna durante tutto il percorso della gravidanza".



Un team di osteopati specializzati affiancherà medici e infermieri per accompagnare i neonati nei loro primi, delicatissimi giorni di vita

Salute, l'osteopatia pediatrica arriva all'ospedale San Camillo di Roma

Nella terapia intensiva neonatale, dove ogni gesto è misurato e ogni respiro conta, arrivano mani esperte che lavorano in punta di dita. All'ospedale San Camillo di Roma prende il via un nuovo progetto che introduce l'osteopatia pediatrica nei reparti di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN). Grazie alla collaborazione con l'Associazione Kairos Osteopatia e Medicina Integrate, un team di osteopati specializzati affiancherà medici e infermieri per accompagnare i neonati nei loro primi, delicatissimi giorni di vita e offrire supporto anche ai genitori. Tocchi leggeri, movimenti dolci e non invasivi aiutano i piccoli a sciogliere le tensioni accumulate durante la gravidanza o il parto, favorendo il recupero dell'equilibrio fisiologico. I benefici possono tradursi in un miglioramento della

suzione, fondamentale per l'allattamento, e nella riduzione di disturbi funzionali come coliche, reflusso o plagiocefalie. In un contesto complesso come la TIN, dove sono ricoverati prematuri e neonati con patologie importanti, l'osteopatia diventa così uno strumento di conforto che aiuta il bambino a ritrovare il proprio equilibrio fisiologico e a gestire meglio lo stress della degenza. Il progetto è diretto dal dott. Francesco Riccobene, pediatra del reparto di Neonatologia e già responsabile della Uos Nido-Rooming in, che gestisce l'organizzazione insieme all'Associazione Kairos Osteopatia, una realtà che da anni promuove l'osteopatia pediatrica in contesti ospedalieri d'eccellenza, sia in Italia che all'estero. I professionisti che operano al San Camillo provengono tutti dalla Scuola

Italiana di Osteopatia Pediatrica (SIOP) di Firenze, l'unica scuola con un percorso triennale di altissimo livello che prepara gli specialisti proprio per l'intervento in ambito clinico. A guidarli è l'esperienza del dott. Tommaso Ferroni, pioniere del settore presso l'ospedale Meyer di Firenze e figura di riferimento per i progetti di ricerca scientifica che Kairos porta avanti, non ultimo quello internazionale presso l'Ospedale Pediatrico del Kosovo. Il progetto non si limita al solo trattamento del bambino, ma mira a creare una vera e propria "cultura della salute" condivisa. Per un intero anno, più volte a settimana, il team di osteopati pediatriche attualmente attive nel progetto, ovvero Monica Gemmiti, Debora Moschillo, Michela Fusaro, Arianna Bordoni e Romina Giampino, lavoreranno



fianco a fianco con medici, ostetriche e infermieri del San Camillo. Questa collaborazione "on the job" permetterà al personale ospedaliero di acquisire nuove competenze e di comprendere come diverse professionalità possano dialogare per il bene della famiglia.

Grande attenzione sarà rivolta anche ai genitori. Sono previsti infatti incontri informativi e momenti di ascolto dedicati alle mamme e ai papà, per fornire consigli pratici su come accogliere il neonato, come favorire il sonno e la corretta postura e come rendere l'al-

lattamento un momento di benessere condiviso. Gli incontri si svolgono attualmente il martedì e il venerdì mattina e, a breve, diventeranno tre a settimana: lunedì, mercoledì e venerdì mattina al fine di per consolidare e ampliare il percorso assistenziale.

Si va verso l'abolizione dell'osservatorio sul gioco d'azzardo patologico

Lazio, proposta in consiglio regionale

Nel Consiglio regionale del Lazio è stata depositata una proposta di legge che punta a eliminare l'osservatorio sul gioco d'azzardo patologico, istituito con la legge regionale n. 5 del 2013. Il testo prevede che le funzioni dell'organismo confluiscono nel nuovo osservatorio regionale sulle dipendenze, introdotto da una legge approvata nel 2025, con l'obiettivo dichiarato di razionalizzare monitoraggio e coordinamento in un'unica cabina di regia. La proposta interviene direttamente sull'articolo 6 della normativa vigente, disponendone l'abrogazione. L'osservatorio sul gioco d'azzardo patologico era nato per raccogliere dati, promuovere la prevenzione e supportare le politiche regionali contro la ludopatia. La soppressione, con trasferimento di competenze al nuovo organismo, configurerebbe una riorganizzazione del sistema regionale di pre-



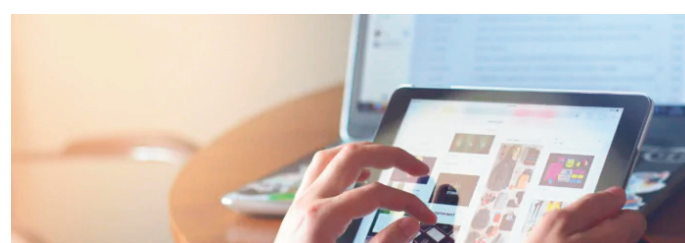
venzione. Il testo avvierà ora l'iter nelle commissioni competenti del consiglio, dove potranno essere presentati emendamenti e osservazioni prima dell'approdo in aula. Il dibattito riguarderà il ruolo e l'efficacia degli strumenti di monitoraggio del gioco d'azzardo e delle dipendenze sul territorio laziale. L'accorpamento nel nuovo osservatorio sulle dipendenze punta a integrare in un solo organismo tutte le competenze sulle diverse forme di dipendenza, comprese quelle legate al gioco d'azzardo. Secondo i promotori, il modello

unificato consentirebbe una gestione più coordinata delle attività di analisi e prevenzione, con ricadute operative su Roma e sul resto del Lazio. Critiche arrivano dalla campagna "Mettiamoci in Gioco" del Lazio, che contesta l'abolizione e definisce la misura una "scelta politica che indebolisce il contrasto a un fenomeno in espansione". La rete avverte che l'assorbimento delle funzioni nel nuovo osservatorio sulle dipendenze potrebbe rendere marginale il tema dell'azzardo e annuncia opposizione durante l'iter consiliare.

Due bandi per 15 milioni di euro: Preseed e Technology Transfer Lazio

La Regione Lazio al fianco delle start up

Le due misure sono realizzate attraverso Lazio Innova e rientrano nel Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e promuovere l'introduzione di tecnologie avanzate nel territorio regionale. «Le due nuove misure, Preseed e Technology Transfer Lazio, sostengono concretamente le startup e i team di ricerca del Lazio, accompagnandoli nella crescita, nel mercato e nell'attrazione di investitori, valorizzando talenti, tecnologie e nuove idee imprenditoriali» ha dichiarato Roberta Angelilli. «Il Lazio, seconda regione italiana per numero di startup e imprese innovative con oltre 1.500 registrate, consolida il suo ruolo di polo tecnologico grazie anche ad un importante fondo di venture capital da circa 140 milioni di euro gestito da Lazio Innova, che stimola investimenti diretti e rafforza la



competitività del territorio». Entrando nel dettaglio delle due misure, la prima, Preseed, è uno strumento per sostenere la nascita e lo sviluppo delle startup innovative del Lazio. cosa fa nello specifico? Favorisce l'avvio di imprese ad alto potenziale di crescita, andando ad intervenire nella fase. A questa misura possono accedere le startup innovative costituite da non oltre 36 mesi e le società da costituire, che dovranno completare la costituzione entro 45 giorni dall'ammissione al contributo. Il contributo è a fondo perduto, pari al 100% delle spese ammissibili, ed è commisurato agli apporti di capitale destinati all'avvio dell'attività. La seconda misura

è Technology Transfer Lazio che sostiene la valorizzazione dei risultati di progetti di ricerca con un alto livello di maturità tecnologica, che ha superato i test di laboratorio ed è pronta per essere applicata. Chi può accedere a questa? Un team di ricercatori composti da almeno tre persone e le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese. Ci sono tre fasi del percorso:

1. formazione
2. sviluppo del business model
3. accompagnamento agli investitori.

Le candidature possono essere presentate dalle ore 13:00 del 2 marzo 2026 fino alle ore 13:00 del 5 giugno 2026.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Casini-Leoncini (Italia Viva): "Svolta per la sicurezza digitale capitale"

Inaugurazione della sala C-SOC



"L'inaugurazione della nuova sala operativa del Cyber Security Operations Center di Roma Capitale rappresenta un passo molto importante nel percorso di rafforzamento della sicurezza digitale della nostra città. Parliamo di un'infrastruttura strategica che monitorerà i dati di oltre 16mila postazioni di lavoro, incluse scuole e sedi amministrative, garantendo la protezione di servizi fondamentali per milioni di cittadini". Lo dichiarano

in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva. "Negli ultimi anni la dimensione della sicurezza si è trasformata profondamente e oggi ha molto a che fare anche con la tutela delle reti, dei dati personali, dei sistemi digitali e dei servizi online. Gli oltre 20 milioni di minacce bloccate nel solo 2025 dimostrano quanto sia concreta e attuale la sfida della cybersicurezza. Proteggere le infrastrutture digitali significa tute-

lare l'anagrafe, i sistemi di pagamento, le comunicazioni interne, i servizi scolastici. Pezzi essenziali, cioè, della macchina amministrativa. Per garantire continuità ed efficienza ai servizi pubblici e rafforzare il rapporto fra istituzioni e cittadini è fondamentale continuare a investire su tecnologia, competenze specialistiche, coordinamento fra autorità competenti. E oggi, su questo fronte, facciamo un bel passo in avanti".

Michela Cicculi (Sinistra civica ecologica): "Scelta chiara e visibile"

Intitolazioni alle vittime di femminicidio



"Dal Municipio VI sull'intitolazione del Parco di via del Fosso Scilicino solo critica strumentale, non costruttiva. Alle vittime della violenza maschile sulle donne abbiamo intitolato tutti i Centri Antiviolenza (CAV) della nostra città come segnale inequivocabile di responsabilità politica e culturale. È una scelta di campo che non ammette passi indietro e che definisce l'identità stessa della nostra amministrazione". Sulla base di

questo percorso, accolgo e condivido pienamente le parole dell'assessore alla Cultura, Massimiliano Smeriglio: la lotta al patriarcato e alla violenza di genere deve abitare ogni municipio, ogni quartiere e ogni spazio pubblico di Roma. Non si tratta di una questione di etichette, ma di memoria viva e riconoscimento del trauma collettivo che il femminicidio rappresenta". "In merito alla questione del Parco di via del Fosso Scilicino nel

Municipio VI, bene quindi ha fatto l'assessore a ricordare che non si possono accettare definizioni ambigue: il tema non è la 'violenza astratta', ma il femminicidio. La nostra memoria contro la cultura del possesso deve essere precisa, visibile e potente". Così in una nota Michela Cicculi consiglia capitolina di Sinistra civica ecologista e presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale.

L'assessore alle Periferie: "Il carcere minorile non è una soluzione al disagio"

Giustizia minorile, le parole di Battaglia



"Il rapporto di Antigone sulla giustizia minorile segnala un forte aumento della presenza di giovani negli Istituti penali per i minorenni dopo il decreto Caivano, con casi di sovraffollamento e ingressi in crescita". Così in una nota l'assessore alle Periferie Pino Battaglia: "Il carcere non è una soluzione al disagio minorile.

I numeri ci dicono che siamo di fronte a un fenomeno complesso che non può essere affrontato solo con strumenti repressivi. La sicurezza si costruisce investendo nelle comunità". Le logiche per aiutare chi vive in territori fragili - prosegue Battaglia - devono essere costanti e fondate sulla conoscenza delle di-

verse realtà territoriali. Ogni periferia è differente e ha bisogno di soluzioni specifiche, costruite insieme ai cittadini, alle scuole e al terzo settore. Occorre una strategia stabile e coordinata, che guardi a rafforzare i presidi educativi, sociali e culturali nei quartieri più complessi".

La Lega: "Impossibile tutelare il patrimonio se poi si abbandonano gli spazi di Roma al degrado"

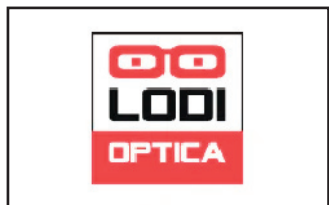
"Gualtieri prenda esempio da Valditara"



"Bene i trenta milioni stanziati dal ministro Giuseppe Valditara per educare i giovani alla cura degli spazi pubblici e del patrimonio scolastico. È un segnale culturale chiaro: il bene comune va rispettato, valorizzato e custodito ogni giorno. Il Sindaco prenda esempio, perché a Roma, purtroppo, accade l'esatto contrario". Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "I

parchi della Capitale versano in condizioni di abbandono, degrado e in alcuni casi di pericolosità evidente, strutture fondamentali per i nostri quartieri che restano senza manutenzione adeguata, con infiltrazioni, recinzioni provvisorie, aree interdette e interventi rinviati da anni", prosegue. "Mentre il Governo investe in educazione al rispetto del patrimonio, il sindaco Gualtieri scarica compe-

tenze sui Municipi senza trasferire risorse, strumenti operativi e personale tecnico adeguato: impossibile tutelare il patrimonio se poi si abbandonano gli spazi di Roma al degrado. Serve un piano straordinario di monitoraggio, manutenzione e messa in sicurezza, con fondi certi e una cabina di regia centrale. La Capitale d'Italia non può permettersi simboli fatiscenti e pericolosi", conclude.



Una presa di posizione politica e amministrativa che parla a tutti gli enti locali

Scuole aperte: il vademecum

C'è un'idea di scuola che non si limita all'orario delle lezioni, né agli apprendimenti tradizionali. È una scuola che resta aperta, che si intreccia con la vita dei quartieri, che si assume una responsabilità educativa, culturale e civica più ampia. È la scuola di cui c'è bisogno oggi, in un paese attraversato da disuguaglianze sociali e povertà educative. Da questa visione nasce il Vademecum delle Scuole Aperte come presidi civici e culturali, promosso da Roma, Bergamo, Bologna e Milano: non solo una raccolta di buone pratiche, ma un manifesto sulla scuola come può essere e sul ruolo che può e deve avere nei territori. Una presa di posizione politica e amministrativa che parla a tutti gli enti locali che intendono investire sull'educazione come bene comune, e sulla scuola come infrastruttura pubblica che resta aperta

sconfinando nel tempo e nello spazio, oltre gli orari e gli apprendimenti curricolari, con il protagonismo delle comunità educanti e delle comunità territoriali. Il documento, frutto di un lavoro congiunto tra le quattro amministrazioni, sarà presentato domani, giovedì 26 febbraio 2026, alle ore 10, presso l'Acquario Romano, con il patrocinio di ANCI. In un tempo segnato da disuguaglianze educative e povertà relazionali, aprire le scuole significa costruire comunità, rafforzare alleanze e restituire centralità all'educazione come bene comune. Durante la mattinata, i quattro Comuni promotori si confronteranno sulle scelte politiche e amministrative che hanno reso possibile l'apertura delle scuole al territorio, sulle criticità incontrate e sulle soluzioni adottate. Un dialogo pensato per alimentare il dibattito pubblico e

offrire spunti concreti anche ad altri enti locali. Oltre al Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, intervengono Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale, Marzia Marchesi, Assessora ai Servizi per l'infanzia, Educativi e Scolastici, Politiche giovanili, Comune di Bergamo, Daniele Ara, Assessore alla scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti, Comune di Bologna, Anna Scavuzzo, Vicesindaco e Assessora all'Istruzione, Comune di Milano. Nel pomeriggio è previsto un tavolo tecnico di approfondimento, su iscrizione, rivolto a Comuni, dirigenti scolastici, docenti, associazioni e operatori interessati ad avviare o consolidare politiche di scuola aperta, con uno spazio dedicato allo scambio di pratiche e all'approfondimento operativo del vademecum.

Aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI, VII, VIII, XI, XII, XV

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Gli Open Day dedicati alla Carta di Identità Elettronica (CIE) continuano nel fine settimana a Roma con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici di ben sei Municipi e degli ex Punti Informativi Turistici aperti sabato e domenica come anche il punto di rilascio di via Petroselli. Un'occasione extra per chi ha bisogno di rinnovare il documento di identità; l'importante è riuscire a prendere l'appuntamento che è obbligatorio. L'appuntamento con il prossimo open day dedicato alla carta di identità elettronica e per sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI, VII, VIII, XI, XII, XV (sabato 28 febbraio) mentre gli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore insieme al punto di rilascio

di Via Petroselli 52, saranno attivi sia nella giornata di sabato 28 febbraio che in quella di domenica 1° marzo. Il Comune di Roma ricorda che per poter richiedere la carta di identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9 di venerdì 27 febbraio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Ecco di seguito gli orari e gli indirizzi dei municipi coinvolti nell'open day del prossimo fine settimana: Municipio VI: la sede di via Duilio Cambellotti n. 11 sarà aperta sabato 28 dalle ore 8.00 alle 16.30; Municipio VII: le sedi di

Piazza Cinecittà e di via Fortioccia 71 saranno aperte sabato 28 dalle ore 8.30 alle 16.00; Municipio VIII: la sede di via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 28 dalle ore 8.30 alle 15.00; Municipio XI: la sede di via Portuense 579 sarà aperta sabato 28 dalle ore 8.00 alle 14.00; Municipio XII: la sede di via Fabiola 14 sarà aperta sabato 28 dalle ore 8.30 alle 13.30; Municipio XV: le sedi di via Enrico Bassano 10 e di Piazza Saxa Rubra - Prima Porta - saranno aperte sabato 28 dalle ore 8.30 alle 16.00. Per quanto riguarda gli ex Pit, gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e il punto di rilascio di via Petroselli 52 saranno aperti sabato 28 febbraio dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 1° marzo dalle 8.30 alle 12.30.

Il piano prevede centoventi nuove piante per l'alberata di via Cimone

La svolta verde di Città Giardino

Giardinieri al lavoro a Città Giardino, il quartiere contraddistinto da villini e filari alberati che nel tempo ha subito una riduzione del patrimonio verde. Tanto da alterarne la fisionomia originaria: così, per restituire Città Giardino alla sua origine, arrivano interventi di riqualificazione del parco Caio Sicinio Belluto e incremento delle alberature. In particolare il ripristino dei filari storici ormai scomparsi. "Un lavoro di rinascita del verde", lo ha definito l'assessore municipale Matteo Zocchi, nato dalla collaborazione tra municipio e Campidoglio. Il piano prevede 120 nuove piante per l'alberata di via Cimone; 22 per quella di via di Montesacro; 14 per viale Gottardo. Insieme la riqualificazione dei marciapiedi esistenti con l'abbattimento delle barriere architettoniche e un nuovo marciapiede in piazza Tofana. "Questi interventi rappresentano una scelta politica chiara:



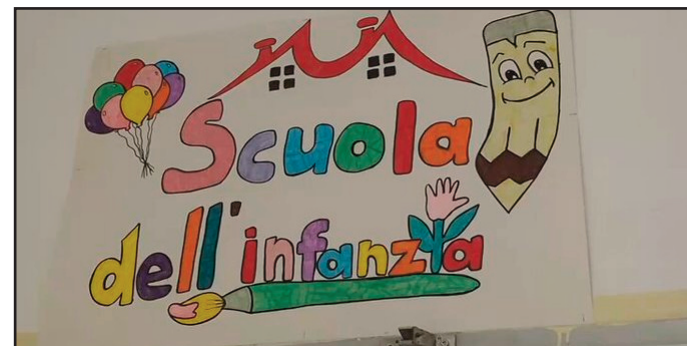
investire sul verde urbano come infrastruttura strategica della città, capace di migliorare la qualità della vita, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e restituire valore ai quartieri. Città Giardino - hanno dichiarato l'assessore Zocchi e la presidente della commissione ambiente, Simona Sortino - nasce con una precisa identità urbanistica e ambientale, che negli anni si è progressivamente indebolita. Ripristinare i filari alberati storici significa non

solo piantare nuovi alberi, ma ricostruire paesaggio urbano, memoria e funzione ecologica degli spazi pubblici. Il lavoro che stiamo portando avanti insieme al Comune va in una direzione precisa: aumentare la copertura arborea e rafforzare la resilienza ambientale dei quartieri. È questa la visione di città che vogliamo: una Roma più vivibile, più sostenibile e più giusta, dove la cura dello spazio pubblico torna ad essere la priorità".

Offre attività di sostegno genitoriale a famiglie vulnerabili dove sono presenti bambini tra 0 e 6 anni

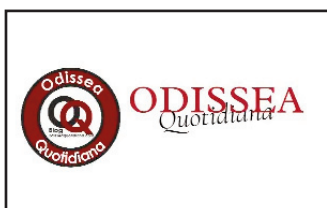
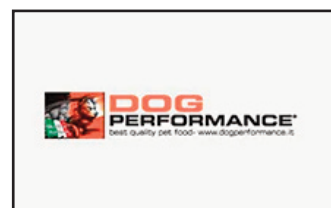
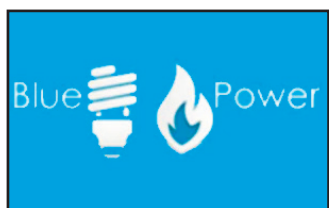
A Roma brilla la "Stella" di Mission Bambini

Nel Lazio oltre 60mila bambini e adolescenti vivono una condizione di povertà educativa legata alla difficoltà di accesso ai servizi per la prima infanzia: la copertura dei nidi resta insufficiente e le liste d'attesa interessano più della metà delle strutture. A lanciare l'allarme è Mission Bambini, realtà che offre una rete di centri educativi attivi nei territori più vulnerabili del Paese, presente in 15 città italiane con 27 presidi chiamati Stelle Mission Bambini. Una delle 3 Stelle a Roma sorge - grazie alla collaborazione con l'associazione Pianoterra - a cavallo tra i Municipi V e VI, dove si conta un'alta incidenza di famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa e assoluta. "L'associazione Pianoterra è presente a Roma dal 2015 e in particolare lavora nel quartiere di Tor Bella Monaca: offre attività di sostegno genitoriale a famiglie vulnerabili dove sono presenti bambini tra



0 e 6 anni. Qui, incontriamo le famiglie, le accogliamo e le accompagniamo ai servizi territoriali e offriamo ai bambini, per le diverse fasce d'età, attività educative e ricreative pensate per loro. Lavoriamo molto anche in rete con le scuole del territorio, in particolare con quattro scuole dell'infanzia, dove andiamo a portare sia attività educative nelle classifiche sia in collaborazione con l'insegnante. Abbiamo anche attività di sportello sociale sia delle scuole sia qui nella nostra sede" racconta Giusy Muzzopappa, responsabile comunicazione di Piano-

terra. Istruzione, cultura, sport rientrano nelle opportunità fondamentali con cui si sviluppano talenti e, perché no, aspirazioni. Contrastare, quindi, la povertà educativa minorile è non solo un obiettivo a cui puntare, ma anche un dovere per assicurare dignità a chiunque. "Grazie al sostegno di Mission Bambini del 2025 abbiamo potuto potenziare l'offerta educativa per genitori e bambini e, in particolare, qui nella nostra sede abbiamo organizzato un ciclo di incontri dedicati alla scoperta del teatro e delle storie" conclude Muzzopappa.



Welfare tra gli scaffali: buono spesa per anziani, migranti e famiglie

"Un dolce per te, uno in buono, uno in dono"

Ecco un buono spesa da circa 59mila euro in favore della Comunità di Sant'Egidio: in particolare delle Case dell'Amicizia. Famiglie, anziani, migranti e persone sole avranno assistenza e cure gratuite. È questa la consegna simbolica nel supermercato di via Laurentina da Unicoop Etruria, la nuova cooperativa nata dalla fusione di Coop Centro Italia e Unicoop Tirreno. I buoni spesa, che si aggiungono ai panettoni consegnati prima di Natale, sono il frutto dell'iniziativa "Un dolce per te, uno in buono, uno in dono", promosso da Coop nel mese di dicembre. "Ringraziamo Unicoop Etruria, con cui abbiamo una lunga e proficua collaborazione, per aver voluto sostenere le tante famiglie fragili che dal tempo del post Covid si sono rivolte alla Comunità di Sant'Egidio per un aiuto.



Le nostre Case dell'Amicizia, solo a Roma sono 32, sono impegnate da anni per venire incontro alle necessità delle persone in difficoltà, accogliendo chi ha bisogno non solo di assistenza e aiuti concreti ma anche di accompagnamento, condivisione e amicizia" ha detto Sergio Rivabene, responsabile delle reti territoriali di solidarietà della Comunità di Sant'Egidio. "Sono luoghi aperti, in maniera completamente gratuita, con vari servizi: sostegno alimentare, distribuzione di vestiario, orientamento al lavoro, consulenza su assistenza sociale e sanitaria, ricerca alloggio e

consulenza per domanda per case popolari. C'è davvero un grande bisogno nelle nostre città, di ricostruire reti di prossimità e solidarietà, perché nessuno sia lasciato solo". "Siamo orgogliosi di poter consegnare questi buoni alla Comunità di Sant'Egidio, frutto della partecipazione e della generosità dei Soci della Cooperativa. Attraverso la vendita di panettoni e pandori nei nostri supermercati, abbiamo potuto trasformare un gesto semplice in un sostegno concreto verso una realtà storica, riconosciuta e impegnata quotidianamente nell'aiuto alle persone in difficoltà e spesso sole delle nostre città. Come Coop - hanno concluso - crediamo che il valore della cooperazione si esprima nel prendersi cura delle persone, soprattutto le più fragili, e delle comunità in cui viviamo".

Da venerdì un viaggio teatrale che intreccia parola e movimento

Allo Spazio Diamante 'L'Invenzione occasionale'

Dodici racconti, come i mesi dell'anno. Dodici invenzioni "non diverse da quelle con cui reagiamo ogni giorno al mondo in cui c'è capitato di vivere". (Elena Ferrante) Dal primo amore, al cambiamento del clima; dall'attrazione per un attore, al trauma dei traslochi, all'emancipazione delle donne - finisce una storia e si vuole iniziare avidamente la successiva, in un viaggio immersivo che "svela" l'identità profonda dell'autrice, i suoi dubbi, le sue certezze, i suoi sentimenti, le sue riflessioni. Arriva a Roma allo Spazio Diamante dal 27 febbraio al 1 marzo (venerdì ore 20:30, sabato ore 19:00, domenica ore 17:00) INVENZIONI, lo spettacolo tratto da L'invenzione occasionale di Elena Ferrante, pubblicato da Edizioni E/O. Protagonista Viola Graziosi. Il testo nasce dagli articoli che la scrittrice ha



scritto per il quotidiano inglese The Guardian, in cui riflette su temi universali - l'amore, l'arte, la libertà, il cambiamento, il rapporto con se stessi - componendo un mosaico di pensieri che, pagina dopo pagina, si trasformano in un autoritratto intimo e potentissimo. In palcoscenico la voce e la sensibilità di Ferrante è Viola Graziosi, attrice di grande versatilità e intensità interpretativa, diretta da Andrea Giannoni, che cura anche

l'adattamento. In scena, dodici quadri scandiscono il tempo e i temi dello spettacolo, come i mesi dell'anno, accompagnati dalle scene e costumi di Stefania Cempini e dal disegno luci di Mauro Marasà. Con Invenzioni, MARCHE TEATRO e TSA Teatro Stabile d'Abruzzo presentano un viaggio teatrale che intreccia parola e movimento per dare corpo al pensiero di una delle autrici più iconiche della letteratura contemporanea.

Il secondo progetto di Stella Novari e Alessandro Fea al Teatro Cometa Off

'Nina Racconta... Storie di donne coraggiose'



Dopo il successo dello spettacolo "La chiamavamo Terra Santa", debutta in anteprima nazionale, al Teatro Cometa Off, di Roma (Testaccio), da venerdì 27 febbraio a domenica 1° marzo Nina Racconta... Storie di Donne Coraggiose, il secondo progetto di Stella Novari e Alessandro Fea. Uno spettacolo multimediale dedicato a cinque donne che hanno fatto la storia con il loro coraggio. In

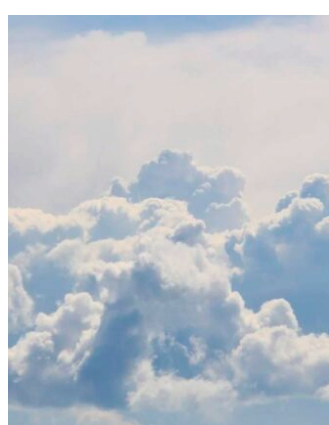
un periodo dove troppo spesso si tende a dimenticare, oscurare quanto alcune lotte sociali, umane, politiche abbiano permesso a noi di avere tanta libertà di cui oggi godiamo, l'eccellente attoriale di Stella Novari, accompagnata dalla musica dal vivo di Alessandro Fea, ci condurranno in un viaggio di vite, intense, emozionanti, coraggiose, cariche di umanità e coraggio. Un palco che prende vita e si

modella seguendo il flusso dei racconti. E chi è Nina? Nina ama le storie, e decide di raccontarne alcune. A modo suo. A chi? Perché? Perché per Nina quelle donne sono state un riferimento, per la sua vita, per la sua crescita. Biglietti: € 15,00 comprensivo di diritti di prevendita Cometa Off: Via Luca della Robbia, 47 - tel. 06.57284637 cometa.off@cometa.org

Nell'Urbe sarà una giornata caratterizzata da nubi di scarsa consistenza

Le previsioni per oggi nella Capitale

Anche oggi i romani si interrogano sul meteo di oggi. È quasi un rituale quotidiano, una piccola abitudine collettiva che attraversa quartieri e generazioni. Dal centro storico alle periferie, passando per Trastevere e Monteverde, la domanda è sempre la stessa: "Che tempo farà?". In una città come Roma, dove il sole illumina per gran parte dell'anno monumenti e piazze, il meteo non è solo una previsione, ma una componente essenziale della vita quotidiana. C'è chi controlla le app sul telefono appena sveglia, chi ascolta distrattamente le previsioni alla radio mentre prepara il caffè, e chi alza semplicemente lo sguardo al cielo dalla finestra. Le nuvole sopra il Colosseo o il vento che attraversa i Fori Imperiali sembrano avere un significato particolare, quasi fossero segnali da interpretare. Il tempo atmosferico influenza l'umore, le decisioni, perfino il traffico. Se è prevista



pioggia, cambiano i programmi: ombrelli pronti, autobus più affollati, motorini che sfrecciano con prudenza. Se invece splende il sole, la città si trasforma. Le terrazze si riempiono, i turisti affollano Piazza di Spagna e le panchine dei parchi diventano luoghi di incontro. Il meteo diventa argomento di conversazione al bar, in ufficio, al mercato rionale. In fondo, interrogarsi sul meteo è un modo per sentirsi parte di una comunità. È un tema neutro, condiviso, capace di unire sconosciuti in una battuta o in una lamentela comune.

Anche oggi, dunque, i romani guardano il cielo con curiosità e un pizzico di speranza, consapevoli che, qualunque sia la previsione, la città continuerà a vivere con la sua energia inconfondibile.

Mercoledì 25 Febbraio: giornata caratterizzata da nubi di scarsa consistenza, temperatura minima di 9°C e massima di 18°C. Nel dettaglio: nuvolosità innocua al mattino, bel tempo al pomeriggio e alla sera. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 18°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 7 sarà di 9°C. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Nord-Est con intensità di circa 12km/h, deboli da Sud-Ovest al pomeriggio con intensità di circa 10km/h, alla sera deboli da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 6km/h e 13km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 3, corrispondente a 573W/mq.



Il passato torna a bussare, ma stavolta la posta in palio rende tutto ancora più centrale

Spalletti si avvicina: la sfida dell'ex

La settimana che porta alla sfida è carica di significati. Luciano Spalletti e la sua Juventus si avvicinano a un incrocio che pesa doppio: emotivamente e in classifica. Nel weekend l'allenatore toscano affronta la Roma, il club che più di ogni altro ha segnato la sua carriera. Non è mai una partita come le altre quando il passato torna a bussare, ma stavolta la posta in palio rende tutto ancora più centrale. Spalletti, ex giallorosso per eccellenza, ha lasciato nella Capitale ricordi indelebili: il gioco brillante, le notti europee, le intuizioni tattiche che hanno valorizzato talenti e acceso l'entusiasmo dell'Olimpico. Tornare da avversario significa misurarsi con quella memoria collettiva, con un pubblico che non dimentica e con una piazza capace di esaltare o contestare senza



mezze misure. Ma il tecnico sa che i sentimentalismi devono lasciare spazio alla concretezza. La classifica parla chiaro: la corsa alla qualificazione in Champions è serrata, e ogni punto può risultare decisivo. La Juventus arriva alla sfida consapevole di non poter rallentare. La Roma, dal canto suo, vede nell'incrocio con l'ex allenatore un'occasione per mandare un segnale forte alle rivali. È uno scontro diretto che vale più dei tre punti: vale credibilità, continuità, ambizione. Dal punto di vista tattico, la partita promette equilibrio e tensione. Spalletti studierà

ogni dettaglio, conoscendo bene l'ambiente e la pressione che accompagna le grandi notti romane. La sua Juventus dovrà mostrare maturità, gestione dei momenti e capacità di colpire nei frangenti chiave. La Roma proverà a far leva sull'intensità e sull'orgoglio, elementi che in gare così possono spostare gli equilibri. In fondo, questa sfida rappresenta un crocevia simbolico. Per Spalletti è l'occasione di dimostrare che il suo percorso lo ha portato oltre il passato, verso nuove ambizioni e nuove responsabilità. Per la Roma è la prova di crescita contro un tecnico che conosce pregi e fragilità dell'ambiente. Domenica non sarà soltanto una partita tra Juventus e Roma: sarà una sfida di identità, memoria e futuro, con la Champions come orizzonte concreto e imprescindibile.

Il match pesa per la classifica e per il significato simbolico che porta con sé

L'incrocio con la Juve vale doppio

Gasp per l'allungo, l'incrocio con la Juve vale doppio. La sfida che attende Gian Piero Gasperini non è soltanto una partita di cartello, ma un crocevia della stagione. La sua Roma affronta la Juventus guidata dall'ex giallorosso Luciano Spalletti, in un incrocio che pesa per la classifica e per il significato simbolico che porta con sé. Per Gasperini è una sfida da allungo. La Roma ha bisogno di continuità e di un risultato forte contro una diretta concorrente per consolidare le proprie ambizioni. Finora, però, nei big match i giallorossi non hanno mai davvero brillato: prestazioni altalenanti, qualche buona prova senza il guizzo decisivo, e punti lasciati per strada contro le rivali di vertice. È proprio questo il nodo da sciogliere. Per compiere il salto definitivo, serve una vittoria che cambi la percezione e



dia consapevolezza. L'incrocio con la Juve vale doppio anche per il confronto in panchina. Spalletti conosce bene l'ambiente romano, sa come si prepara una gara sotto pressione all'Olimpico e quali corde toccare sul piano emotivo. Gasperini, dal canto suo, punta sulla forza del collettivo, sull'intensità e su un'identità di gioco chiara, fatta di aggressione alta e verticalizzazioni rapide. È uno scontro di idee prima ancora che di uomini. La Roma arriva a questa sfida con l'obiettivo di dimostrare maturità. Non basta giocare bene a tratti: contro una squadra esperta e abituata a gestire le partite chiave

serve lucidità nei momenti cruciali, attenzione ai dettagli e capacità di soffrire. I giallorossi dovranno evitare quei cali di concentrazione che nei confronti diretti sono costati caro. In palio non ci sono soltanto tre punti, ma un segnale al campionato. Vincere significherebbe accorciare o allungare in modo deciso, a seconda degli incastri, e soprattutto cambiare la narrativa della stagione. Per Gasperini sarebbe la conferma che la sua Roma può competere fino in fondo; per Spalletti, l'occasione di ribadire la solidità del proprio progetto. È una partita che può indirizzare la corsa Champions e definire gerarchie. Se la Roma vuole davvero fare l'allungo, questo è il momento. I big match, finora, hanno raccontato una squadra incompiuta. Domenica, invece, può essere il giorno della svolta.

Previste chiusure e deviazioni lungo l'asse della Colombo e nelle aree limitrofe

Roma-Ostia, domenica la mezza maratona

Domenica primo marzo torna la Roma-Ostia Half Marathon, giunta alla 51esima edizione. La mezza maratona da 21,097 chilometri scatterà al mattino, tra le 8.50 e le 9.30, dal Palalottomatica all'Eur, per concludersi sul litorale, alla rotonda di piazzale Cristoforo Colombo, dopo il lungo rettilineo di via Cristoforo Colombo. Un evento sportivo storico che, come ogni anno, comporterà importanti modifiche alla viabilità tra l'Eur e Ostia. Previste chiusure e deviazioni lungo l'asse della Colombo e nelle aree limitrofe, con ripercussioni anche per i residenti dell'Eur e dell'entroterra del X Municipio. Una domenica di sport e spettacolo, ma con inevitabili disagi per chi si sposterà in auto: l'invito è a programmare per tempo gli spostamenti. All'Eur il percorso di gara interesserà diverse vie, tra cui viale Europa, viale Tupini, piazza Atarturk,



viale dell'Umanesimo, viale del Ciclismo e viale della Tecnica, viale dei Primati Sportivi e viale dell'Oceano Pacifico. La manifestazione comporterà chiusure al traffico e modifiche di percorso per le linee del trasporto pubblico. Saranno 28 le linee modificate: C7, C13, 06, 014, 016F, 070, 30, 31, 73, 671, 700, 705, 706, 708, 709, 712, 714, 762, 763L, 767, 771, 777, 778, 779F, 780, 788, 791 e n070. Quattro di queste linee – 06, 014, 070, n070 – saranno deviate già dal giorno precedente, sabato 28 febbraio, a partire dalle 7.30. Le prime modifiche al traffico saranno attive dalle 4 del mattino di domenica. Alle

7 è in programma il raduno dei partecipanti all'altezza di viale America. Alle 8, sempre sulla Colombo, si aggiungerà la chiusura all'altezza di piazzale 25 Marzo 1957, ancora in direzione Ostia. La gara paralimpica partirà alle 8.50 e tra le 9 e le 9.30 partiranno le altre tre "onde" degli atleti. Alle 10 sono previsti i primi arrivi a Ostia. Dalle 11.30, in contemporanea con lo smontaggio delle strutture di gara nella zona di partenza, riaprirà al traffico la Colombo in direzione Ostia, tra viale America e via di Mezzocammino. L'orario di fine gara è fissato per le 13.30. Alle 16 si concluderà l'intera manifestazione con lo smontaggio delle strutture nell'area di arrivo in piazzale Cristoforo Colombo e sul lungomare Amerigo Vespucci, cui seguirà la riapertura al traffico veicolare. Tutti gli aggiornamenti su Roma Servizi per la Mobilità.

Su Sport e Salute "Voucher per lo Sport 2026-27" e "Sport in Comune"

Sport nel Lazio, al via due bandi

Lo sport, si sa, è un pilastro di inclusione sociale e di benessere. La Regione Lazio ha lanciato una strategia per promuovere quell'attività che alcune volte svolta letteralmente la vita delle persone. Con questi due interventi si punta ad abbattere le difficoltà che spesso si riscontrano nell'accesso alla pratica sportiva: quella economica e la carenza di impianti moderni e sicuri sul territorio. Con un investimento complessivo di oltre 14 milioni di euro si permetterà a tutti i ragazzi sino a 18 anni di fare sport, ma allo stesso tempo con questi due bandi si punta a riqualificare, rigenerare e far tornare fruibili gli impianti di tutto il territorio laziale. Nel Lazio, le famiglie con priorità che vivono in condizioni di svantaggio economico e sociale, potranno richiedere 500 euro con il quale i figli, dai 6 ai 18 anni, potranno accedere ai corsi messi a disposizione dalle associazioni sportive, società sportive dilettantistiche ed enti del terzo settore di ambito sportivo, che hanno tempo

dall'inizio della settimana in corso, precisamente dal 23 febbraio, sino al 18 marzo per presentare domanda di candidatura. Altro obiettivo è migliorare l'offerta di impiantistica regionale. Per questo, la Regione Lazio, con "Sport in Comune", sceglie di investire 4,3 milioni di euro per supportare i Comuni sino a 20mila abitanti che potranno ricevere un finanziamento massimo di 150mila euro per interventi di riqualificazione, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento tecnologico e messa in sicurezza degli impianti sportivi. "Il nostro Assessorato continua con convinzione il percorso di collaborazione con Sport e Salute – dichiara l'assessore allo Sport, al Turismo, all'Ambiente e alla Transizione Energetica della Regione Lazio, Elena Palazzo – una sinergia che nel 2025 ha già prodotto risultati concreti e che oggi si rafforza ulteriormente. Abbiamo ascoltato i territori e siamo pronti, attraverso i

due bandi in uscita, a dare risposta ai due bisogni più urgenti: l'accesso alla pratica sportiva e il miglioramento dell'impiantistica. Investiamo sui ragazzi, sosteniamo le famiglie e miglioriamo gli spazi dove lo sport si vive ogni giorno. Non parole, ma fatti per rendere la pratica sportiva davvero accessibile a tutti". "La sinergia con Regione Lazio – dice Marco Mezzaroma, Presidente di Sport e Salute – nasce con l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro. La forza di queste due iniziative risiede nella loro capillarità. Da una parte la Regione interviene sul tessuto sociale, permettendo a migliaia di ragazzi di fare sport gratuitamente, dall'altra supporta i piccoli Comuni nella sfida della riqualificazione infrastrutturale. Mettere a sistema le nostre competenze e le risorse della Regione significa dare risposte certe alle società sportive e alle amministrazioni locali, rendendo l'attività fisica una realtà quotidiana e non un privilegio per pochi".

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA